

## ACCADIA: IL COLERA DEL 1855

*(Corrispondenza tra l'Intendente di Capitanata  
e il Sottintendente di Bovino  
dal 7 Ottobre 1885 al 9 Gennaio 1856)*

Per una esatta lettura delle Tavole si scioglano le sigle nella maniera seguente:

A(taccati)

C(onvalescenti)

D(onne)

M(orti)

TG(Totale Generale)

U(omini)

Le frecce indicano il numero che si scioglie C, che determina, causa morte o guarigione, lo stato di variazione di A. Le parole tra parentesi sono integrazioni dell'autore.

### *Introduzione*

Il Colera del 1855 ad Accadia (FG) non fu certamente una novità, trattandosi, come si legge nel Documento 4, qui riprodotto, di "un paese innanzi travagliato dal morbo istesso", che per più di tre mesi l'anno prima "aveva dolorato sulla malaugurata presenza del morbo".

Non fu una novità neppure per la Provincia intera, assai travagliata dallo stesso male e neppure per lo stesso Distretto di Bovino, cui Accadia apparteneva. Anzi tanto nel 1854 che nel 1855 fu proprio il Capoluogo del Distretto, Bovino, ad esportare, per così dire, i germi del morbo: la prima volta tramite un corriere postale, rifiutatosi di praticare le norme igieniche all'ingresso del paese e poi introdottosi di notte, nascostamente; la seconda volta tramite exdetenuti del Carcere Distrettuale, rimpatriati nel nostro Comune dopo aver scontato la pena. Che un morbo siffatto regnasse in quelle carceri non fu affatto un esempio edificante, se si pensa che un luogo pubblico e di tal genere non doveva tanto facilmente sfuggire a un minimo controllo sanitario. Ancora peggio se si pensa che quella cittadina si trovò ad essere, pur involontariamente, doppiamente Capitale: del Circondario e del morbo, con tutta la drammaticità proveniente dall'evidente impossibilità per i paesi vicini di sottrarsi a qualsiasi rapporto, per la concentrazione colà degli Uffici.

Ciò che tuttavia dispiace nello stendere queste note e che si coglie immediatamente già dai primi Atti di questo carteggio<sup>1</sup> è una

<sup>1</sup> - I documenti qui riprodotti e le notizie relative sono tratti dal Fondo Archivistico "Sanità Pubblica" conservato nell'Archivio di Stato di Foggia.

specie di incuria delle Autorità locali, che nella migliore delle ipotesi è rassegnazione e nella peggiore è una vera e propria inadempienza di atti di Ufficio. Se si pensa che il primo caso dell'anno di morte per colera, toccata ad un certo Michele Pirro di anni 40, fu del 28 Settembre, e che la notizia trasmessa telegraficamente dal Sottintendente di Bovino dell'8 Ottobre, certe considerazioni sono di logica. Non solo ma il laconico annuncio dell'Autorità distrettuale: "Due casi di Colera, uno è guarito, l'altro è morto" oltre che impiegarci 10 giorni per giungere, tramite Bovino, da Accadia a Foggia, avviene soltanto dietro espressiva richiesta del Soprintendente di Capitanata, già informato dell'accaduto per altre vie, a quello di Bovino, colpevole dell'omissione e che tra l'altro giustifica il suo errore o colpevolezza con la banalità: "Non le si era rapportato innanzi perchè si attendevano gli adempimenti statistici<sup>2</sup>. Per denunciare due casi di Colera si attendevano gli appositi stampati! e si decantava lo "stato florido" della salute pubblica degli Accadesi senza effettivamente conoscerle e senza effettivamente osservarne il suo sviluppo e le inevitabili conseguenze. Più volte, infatti, quel funzionario poco accorto sarà smentito dai fatti e talora costretto a rimangiarsi le parole; più volte annuncerà anche i casi più drammatici con ipotetici "se" ed aggiuntivi "ma", quasi per sdrammatizzare volontariamente i fatti: "Se nello scorcio di Settembre in quel Comune si verificavano due casi di Colera ciò fu perchè..." e ancora, riferendosi a un tal Pasquale Andreana fu Vito, morto di Colera: "Però mi si riferisce che l'Andreana era malandato in salute". Egli ne dà l'annuncio all'Intendente di Foggia il 18 Ottobre, ma tre giorni dopo nel riscrivere alla stessa Autorità, si esprime in questi termini: "... La prego di accogliere siffatta lieta novella" soltanto perchè, nei due giorni intermedi della malattia si è verificato un solo caso.

Non è tuttavia il momento di fare qui il processo ad un funzionario facilone, che non avrebbe certamente fermato il morbo con una maggiore avvedutezza o sorveglianza, ma ci sia almeno consentito sottolineare che le preghiere da lui spesso rivolte a Dio, perchè fermasse il "morbo ferale" andavano se non altro suffragate da una concreta disponibilità.

Con queste premesse e nonostante la vigile accortezza delle Commissioni protomedicali<sup>3</sup>, presiedute dall'Arciprete Francesco Paolo Maulucci e composte dal Sindaco Marco Maulucci e dal Giudice Luigi Alberti, che non si stancarono mai di raccomandare le norme igieniche necessarie a sconfiggere la malattia<sup>4</sup>, essa durò dal

2 - Vedi il Documento 6.

3 - I medici che si prodigarono furono Marco Maulucci ed Antonio Andreana.

4 - I medicinali usati furono Canfora e Chinino.

28 Settembre 1855 all'11 Gennaio 1856 (data di morte di Giuseppe Zannella fu C.).

Il decorso fu quindi prevalentemente invernale<sup>5</sup> meno adatto perciò al propagarsi del morbo, che mentre ci sorprende a prima vista ci lascia invece riflettere su quale fosse all'epoca la disponibilità di spazio abitativo per i nuclei familiari accadesi, che nel periodo più freddo dell'anno si trovavano sicuramente a contendersi lo spazio palmo a palmo con gli animali, domestici e no, per una mancata evasione lavorativa verso la campagna.

Gli attaccati non furono, per fortuna delle centinaia, ma soltanto 20, di cui 12 uomini e 8 donne, con numero di morti di 11 persone (7 uomini e 4 donne); ma la percentuale, ed è ciò che dispiace, abbastanza alta: 55%, l'età media generale degli attaccati 36, 55 (quella degli uomini 39, 25, quella delle donne 32, 50) evidentemente a scapito del sesso più debole per la contrazione del morbo ma a vantaggio suo per la guarigione. Il più giovane attaccato, Vitantonio Andreana fu P., fu di anni 14, la più giovane, Teresa Del Vaglio di L., fu di anni 5. Tutti e due contrassero la malattia per contatti familiari: il primo col padre, morto di Colera, come si accennava innanzi, la seconda con la madre, Maddalena Tarantino, morta anch'essa di Colera "per essersi recata ad abbracciare per l'ultima volta la madre sua colerosa di Anzano".

Nessun commento scientifico è possibile aggiungere a un così nobile esempio di "pietà filiale" soprattutto se si pensa, come vuole la tradizione popolare<sup>6</sup> che a spegnere definitivamente il morbo nel nostro Comune sarebbe stata l'invocazione di una vecchia colerosa che, trascinata ancora moribonda al luogo di sepoltura, su una lunga forca di ferro, per eliminare preventivamente ogni contatto, passando davanti all'effigie di San Sebastiano, patrono di Accadia, posta sotto l'arco dell'Orologio, oggi malamente ricostruito, avrebbe esclamato: "che io sia l'ultima"<sup>7</sup>.

5 - Come mostra il grafico della mortalità la punta massima si registrò in Dicembre.

6 - La notizia mi viene dalla novantenne Palumbo R. già in Casullo.

7 - La vecchia, sempre secondo la tradizione popolare, deposta semiviva nella tomba, sarebbe stata trovata morta, all'indomani del seppellimento, aggrappata ai cancelli interni del cimitero.

Ho tentato inutilmente, tramite i documenti, identificare tale colerosa, che potrebbe essere stata Carmina Romano fu S. di anni 50, morta con vomito e crampi il giorno 10 Gennaio 1856. Ma purtroppo, come risulta dal carteggio che segue, non fu l'ultima.

1

Per copia conforme = L'anno 1855, il giorno 30 Agosto nella Casa Comunale di Accadia la Commissione Protomedicale dell'indicato comune, riunita per effetto delle circolari dell'Intendenza del 21 Settembre 1854 e 1 Maggio 1855, assicura che a'morbi della prima quindicina dello spirante mese si aggiunge la febbre tifoide che riesce nociva ai ragazzi, di cui si è fatta qualche perdita leggiera. Che morbi esotici non siano affatto apparsi. Di tutto ciò si è formato il presente verbale sottoscritto dalla Commissione. Per il giudice traslocato il supplente Dr. Nicola Ciccarelli; l'Arciprete Francesco Paolo Maulucci; il Sindaco Rocco Vassalli.

Visto del Sindaco/  
F.to Rocco Vassalli

Il Cancelliere Comunale  
F.to Nicola Ciccarelli

2

1628

Foggia 7 Ottobre 1855  
All'Uffiziale Interprete Telegrafico

Signore la prego di trasmettere in vista la seguente segnalazione "L'Intendente della Provincia al Sig. Sotto Intendente di Bovino. Dal rapporto su lo spirito pubblico del giudice di Accadia si rileva essersi verificati colà negli ultimi giorni dello spirato mese due casi di colera, dei quali uno seguito da morte. Epperò la prego di parlarli della pubblica salute di quel comune, e dei casi riferiti dal giudice.

L'Intendente ff

3

Foggia 8 Ottobre 1855  
All'Intendente della Provincia di Capitanata

Sig. Intend.

in risposta al suo riv. foglio di ieri, Gabinetto 1628, il Sottintendente di Bovino le fa noto quanto segue: Due casi di Colera, uno è guarito, l'altro è morto.

L'Uffiziale Int. Teleg.  
Antonio Gigante

4

1636

Foggia 9 Ottobre 1855  
(Al Sotto Intendente di Bovino)

Signor Sotto Intendente

il fatto del Colera in Accadia mi aveva forte conturbato, poichè trattavasi di riproduzione di malattia in un paese innanzi travagliato dal morbo istesso. Intanto ho appreso con vero compiacimento dal suo foglio di pari data venutomi per espresso che il morbo estinguevasi colà fermandosi ai soli due casi avvenuti nello scorso Settembre.

Ciò non pertanto è indispensabile che ella inculchi che le disposizioni da lei date, perchè tutte le pratiche igieniche e sanitarie fossero attuate a norma di regolamenti e delle mie circolari disposizioni; sieno con effetti eseguite onde prevenire ogni possibile rinnovamento.

Mi attendo ultimamente gli adempimenti statistici che promette.

L'Intendente ff

5

1636

Foggia 9 Ottobre 1855  
(Al Soprint. Gt di Salute di Polizia Gt)

Signore

mi giungeva notizia che in Accadia altro comune del Distretto di Bovino eransi verificati due casi di Colera con un decesso. Per via telegrafica ne richiedeva al Sottint. del Distretto, che per lo stesso mezzo mi assicurava che sventuratamente stava così come m'era stata riferita la trista conseguenza. O' rescritto per l'attuazione di regolamenti e delle mie circolari norme, che nella passata invasione stettero in vista in quel comune che dal triste morbo fu travagliato. Le parlerò delle posteriori venture che mi auguro di buona salute.

L'Intendente

6

5478

Bovino 9 Ottobre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

la salute pubblica in Accadia è florida: e se nello scorcio di Settembre in quel comune si verificavano due casi di Colera, ciò fu perchè due individui mossi da Bovino, donde recarono il germe del morbo fatale, ebbero la mala ventura che gli si fosse sviluppato colà, dove uno di essi a nome Michele Pierro, bracciante, nato in Accadia, domiciliato in Bovino, di anni 40, maritato, morì. Tutte le disposizioni regolamentari ivi sono state attuate, e si esercita ogni maniera di preveggenza, sicchè lo stato di quella sanità pubblica, siccome le diceva, è florido. Non le si era rapportato innanzi perchè si attendevano gli adempimenti statistici che ho chiesto e che perverranno con la prossima posta.

Il Sottintendente

7a

1659

Foggia 13 Ottobre 1855  
Al Soprint. di Polizia Gt della Salute

Signore niun altro caso di colera in Accadia oltre i due verificatisi nello scorcio di Settembre e di cui ne parlavo col mio rapporto del 9 stante 1636. Gli attaccati erano

individui mossi dalla travagliata Bovino, recando con seco il germe del morbo che si manifestava allo giungerenella cennata Accadia dopo i disagi del cammino. L'individuo superstite guariva. Il Sottintendente del Distretto nel darmi simiglianti riferimenti mi assicurava della florida salute del menzionato comune, ove la C(ommissione) sanitaria era in tutto vigile ed operosa nell'allontanare ogni elemento di morbosa influenza.

L'Intendente

7b

(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottint.

rilevo con infinito compiacimento pel suo rapporto del 9 stante le buone nuove della salute di Accadia. Io la prego a non lasciare di richiamare perchè sia desto lo zelo della Commissione locale ad allontanare tutti i germi della morbosa influenza.

L'Intendente

8

5621

Bovino 14 Ottobre 1855  
All'Intendente di Capitanata

Signor Intendente

il Colera-morbo apparve nei Comuni di Accadia e Faeto, come a manifestare la sua esistenza; ed oltre ai tre disgraziati di cui le feci motto non ha colpito verun individuo. La salute pubblica negli indicati comuni prospera in meglio. Tutte le disposizioni che sono di previdenza si attuano con energia. E di ciò posso assicurarla.

Il Sottintendente

9

5686

Bovino 18 Ottobre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

altro novello caso di colera nel 12 stante si verificava in Accadia in persona del quasi sessagenario Pasquale Andreana fu Vito, bracciale e povero. Nè giorni precedenti egli ebbe contatto con Bovinesi per essersi recato qui a visitare una nuora di questo Capoluogo, e nell'indicato giorno nel breve periodo di poche ore fu investito ed ucciso dal morbo. Però mi si riferisce che l'Andreana era malandato in salute e soffriva di dolori colici e di mal di stomaco. Non ho mancato di raccomandare l'adempimento delle ripetute norme di igiene e la vigilo con mezzi propri. Con l'altro ordinario faccia grazia di attendersi gli specchietti statistici corrispondenti.

Il Sottintendente

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 28 e 30 Settembre, e 3, 12, 13, 18 Ottobre 1855.

TAVOLA I

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
												In precedenza
1		1				1		1				al giorno 28 sett. 1855
1		2				1		2	1		1	al giorno 30 sett. 1855
1		3	1		1	1		1				al giorno 3 ott. 1855
1		4				1		2				al giorno 12 ott. 1855
			1		2					1	2	al giorno 13 ott. 1855
		"			"			X			"	al giorno 18 ott. 1855
		4			2			X			2	

U = Uomini  
D = Donne  
TG = Totale generale

\* La freccia indica il numero che si scioglie C (Convalescenti) che determina, causa morte o guarigione, lo stato di variazione di A (Attaccati).

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 18 Ottobre 1855.

TAVOLA II

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Giovanni Michele di Cosimo fu G.D.	46	Bracc.	Ammogl.	Povero	Bovino	Guarito con cantora e Chinino
2) Michele Pirro fu V.	40	"	"	"	"	Morto per vomito e diarrea
3) Filomena Salvatore fu D.	20	Artig.	Nub.	"	" ?	Convalesc.
4) Pasquale Andreama fu V.	56	Bracc.	Ammogl.	"	" ?	Morto per vomito diarr. raffr. e crampi il 12 Ottobre dopo aver contagiato il figlio (*)

Li professori sanitari: Antonio Andreama e Marco Maulucci

\* Vedi Documento 15, Tavola III



12a

Foggia 20 Ottobre 1855  
Al Soprint. Gt di Salute

1708

Signore

un novello caso di Colera si verificava in Accadia. Un Pasquale Andreana povero sessagenario bracciale erasi recato in Bovino per rivedere una nuora, e come fu rimpatriato era tocco ed ucciso in poche ore dal Colera. Lo si additava però per infermiccio e sofferente per dolori colici e mal di stomaco. Non si è mancato di ripetere l'attuazione delle norme di cui le teneva parola col mio rapporto dé 9 stante 1636; e ne fo vigilare la esecuzione.

L'Intendente

12b

A detto di  
(Al Sottintendente)

Signor Sottint.

O' appreso con rincrescimento dalla sua relazione dè 18 stante 5689 il novello caso di colera in Accadia. Resta inteso che ella vigili con i mezzi che sono in suo potere l'attuazione di tutte le pratiche nella tutela della pubblica salute.

L'Intendente

13

Bovino 21 Ottobre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signore Intendente

siccome le prometteva precedentemente mi onoro farle tenere gli adempimenti statistici intorno all'apparizione del Colera in Castelluccio dei Sauri ed Accadia. In cotesti due Comuni si gode attualmente buona salute, siccome pure l'assicuro per Troia. Lode a Dio! E nell'atto che la prego di accogliere siffatta lieta novella la interesse a spedirmi atti e stampe.

Il Sottintendente

14

Bovino 25 Ottobre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

5807

Signore Intendente

nel rimetterle gli specchietti statistici che accennano ad un solo caso di Colera in Accadia avvenuto nel periodo di tre giorni, dal 19 al 21 corr.te e che attualmente trovasi in cura, mi onoro assicurarla che le norme igieniche in quel Comune sono esattamente attuate e che il resto di quella salute pubblica è lodevolissimo.

Il Sottintendente

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 21 Ottobre 1855.

TAVOLA III

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Vitantonio Andreana fu P.	14	Bracc.	Celibe	Povero	Contatti col padre morto di C. (*)	In cura con Ammoniero di rame ed epistastici

Li professori sanitari: Antonio Andreana e Marco Maulucci

\* Vedi Documento 11, Tavola II



17

1766

Foggia 27 Ottobre 1855  
(Al Sig. Sottint. di Bovino)

Signor Sottintendente

resta inteso per la sua relazione del 25 stante 5807 del nuovo caso di Colera in Accadia, e delle disposizioni da lei rendute. La prego di parlarmi sempre come lei fa coi suoi rapporti che attendo.

L'Intendente

N.B. La relazione ai Ministeri si è fatta in pari data col rapporto per S. Agata.

18

Accadia 28 Ottobre 1855  
(La Commissione sanitaria al Sindaco di Accadia)

Signore

l'assicuriamo che nella scorsa settimana nessun avvenimento di morbo Colera si sia dato: in questi amministrati vergansi morbi reumatico biliosi, e sieno di scarso numero, che per morbi siffatti siansi perduti due individui, e che ad onta di ciò la salute pubblica prosperi.

I professori sanitari  
F.to Antonio Andreana e Marco Maulucci

19

5972

Bovino 31 Ottobre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signore Intendente

la salute pubblica nel Comune di Accadia procede florida, siccome cavasi ancora dall'annesso rapporto medico. Tutto che è indicato alla stabilità di essa si attua energicamente: e ciò traggio dalla continua vigilanza mia. Le piaccia accoglierne la certezza.

Il Sottintendente

20

6202

Bovino 18 Novembre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signore Intendente

la nominata Maddalena Tarantino, moglie a Luigi del Vaglio di Accadia, recossi il

giorno 14 corrente ad abbracciare per l'ultima volta la madre sua colerosa di Anzano, che con effetti mori. Lo stesso giorno si ridusse nel Comune del suo domicilio, in Accadia, dove fu incolta dal morbo ferale che le spese la vita dopo due giorni. Nessuna novità si è verificata fino al momento; non pertanto posso assicurarla del pieno eseguitamento delle disposizioni preveggenti che noi sempre si praticherà.

Il Sottintendente

21

Foggia 20 Novembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente  
se nella perdita della Maddalena Tarantino io rilevo un esempio nobilissimo di pietà filiale trepido per le conseguenze diffusive della malattia in un paese ove il germe coleroso non rinunciava d'appalesarsi di tratto in tratto. Voglia il Signore sperderne le tracce in sua misericordia. Sia sollecita, come è sempre nel ripetere ingiungimenti onde si sia desti in Accadia nell'allontanare gli elementi di riproduzione del morbo.

L'Intendente

**186**

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 19 Novembre 1855.

TAVOLA V

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazione
1) Maddalena Tarantino, moglie di Luigi del Vaglio	32	Bracc.	Ammog.	Povera	Anzano (dove aveva assistito la madre morta di C)	In cura con oppiate am- moniacali e senapismi (muore il 16 novembre) (*)

Li professori sanitari: Antonio Andreana e Marco Maulucci

\* Vedi Documento 27, Tavola VII

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 13, 14 e 15 Novembre 1855.

TAVOLA VI

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
4	1	5	2		2	1		1	1	1	2	in precedenza
	1	6			"			1	2	1	3	al giorno 13 nov. 1855
"	"	"						1				al giorno 14 nov. 1855
				1	3							al giorno 15 nov. 1855
	6				3			X	2			

24

6281

Bovino 22 Novembre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signore Intendente

si rassicuri: nessuna trista novità dopo la morte della pia Maddalena Tarantino in Accadia. Si è desti, prudenti, operosi e preveggenti. Oh! Non permetterà il Signore Dio che quel comune che per più di tre mesi l'anno scorso dolorava sulla malaugurata presenza del morbo abbia a piangere novelle sciagure.

Il Sottintendente

25

6428

Bovino 29 Novembre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

ed il Comune di Accadia novellamente dovrà plorare sulla dominazione malaugurata del Colera! Nol permetta il Signore in sua misericordia! Sebbene dalle statistiche si rilevasi che due casi si siano verificati, pure ho la trista certezza che cinque individui fin oggi sono gli invasati. A tutto si è da gran tempo provveduto a norma delle superiori prescrizioni regolamentarie e di lei, e in tutto io esercito vigilanza.

Il Sottintendente

26

2058

Foggia 1 Dicembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Gentilissimo Sottintendente

duolmo la dolorosa ventura di Accadia. Sventure e sempre sventure. Nel duro sperimento, nella rassegnazione a divini voleri, uopo è tenersi saldi e vigorosamente nelle pratiche sanitarie e preventrici. Se v'ha prevenzione che basti pel prosciugare tristissimo morbo. Ridedesti sempre con vive impulsioni la locale commissione e mi tenga informato dell'andare della malattia, che mi spero presto spenta. E' questa la risposta della sua ufficiale dè 29 uscente 6425.

L'Intendente



Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 25 Novembre 1855.

TAVOLA VII

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Teresa del Vaglio di L.	5	Bracc.	Nubile	Povera	Contatti con la madre Tarantino morta di C. (*)	In cura con oppiate e canfora
2) Michele Schiavone detto Plantone	25	"	Vedovo	"	Anzano	Morto in giornata con diarrea, crampi, algisismi

Li professori sanitari: Antonio Andreama e Marco Maulucci

\* Vedi Documento 22, Tavola V

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 17, 23, 24 e 25 Novembre 1855.

TAVOLA VIII

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
4	2	6	2	1	3			X	2	1	3	in precedenza
	1	7					1	1				al giorno 17 nov. 1855
1		8				1		2				al giorno 23 nov. 1855
												al giorno 24 nov. 1855
			1		4		1	1				al giorno 25 nov. 1855
		8			4			1				

TABELLA 27 E 28

29

6540

Bovino 2 Dicembre 1855  
Al Signor Intendente di Capitanata

Signore Intendente  
anche mite procede il Colera in Accadia. Dalla indusre pulizia ivi attuata traggo che tutte le  
disposizioni di norma si eseguono.

Il Sottintendente

30

2088

Foggia 3 Dicembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente  
ò discorto il suo rapporto del 2 andante 6540, il verbale della Comissione di Accadia e le  
stanche nunzie dell'andar del Colera colà. Spero nella divina pietà che la salute si ripristini  
nella sperata fiorentezza.

L'Intendente

31

(Verbale della Commissione Sanitaria)

Per copia conforme = L'anno 1855 il giorno 29 Novembre nella Casa Comunale di Accadia  
la Commissione Protomedicale dell'indicato Comune, riunita per effetto di diverse circolari  
dell'Intendenza assicura che nella seconda quindicina di Novembre i morbi biliosi e  
reumatici sieno stati di minor numero, fatto confronto con quelli della prima, che le  
diarree ed epigastralgie premonitorie del morbo d'Asia è il Colera istesso, di cui si  
numerano casi 7 siansi manifestati in questo Comune. Con tutto ciò, la mercè di Dio, le  
morti sono rare. Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dalla Commissione. Il  
Giudice del Circondario Luigi Alberti; il Sindaco Marco Maulucci; l'Arciprete Francesco  
Paolo Maulucci.

Visto del Sindaco  
F.to M. Maulucci

Il Cancelliere Comunale  
F.to. N. Ciccarelli

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 29 Novembre 1855.

TAVOLA IX

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Antonio Infante fu G.	45	Bracc.	Ammogl.	Agiato	S. Agata	In cura con antispasmodici e epispastici
2) Pasqualantonio Russo di M.	26	"	Celibe	"	"	In cura con alcol canforato
3) Domenico Zannella fu G.	46	"	Ammogl.	"	"	In cura con omiopatici (*)
4) Pasquale Zannella fu S.	53	"	"	"	Deliceto	In cura con oppiate, canfora, bagni epispastici
5) Concetta Botticella di V.	12	"	Nubile	Povera	"	In cura con Antilmitici
6) Giuseppe Marinaccio detto Carnello	45	"	Vedovo	"	"	In cura con alcol canforato

Li professori sanitari: Antonio Andrea e Marco Maulucci

\* Morti entrambi il 2 Dicembre successivo.

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 26, 27, 28 e 29 Novembre 1855.

TAVOLA X

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
5	3	8	3	1	4		1	1	2	1	3	in precedenza
2		10				2		2		1	4	al giorno 26 nov. 1855
3	1	14				3	1	6				al giorno 27 nov. 1855
"	"	"				"	"	"				al giorno 28 nov. 1855
"	"	"				"	"	"			"	al giorno 29 nov. 1855
		14			4			6			4	

Accadia 2 Dicembre 1855  
(La commissione Sanitaria al Sindaco di Accadia)

Signore

nella scorsa settimana abbiamo avuto ad osservare morbi reumatici e flogistici con grave complicità di elmintinosi lumbricoide, di cui deploriamo tre individui. Di Colera nessun caso si è dato.

Li Professori Sanitari  
F.to Antonio Andreana e Marco Maulucci

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 2 Dicembre 1855.

TAVOLA XI

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazione
1) Vittoria Muscillo fu N.	40	Bracc.	Maritata	Agiata	S. Agata	Muore il giorno 1 Dicembre con cianosi algidissimo, vomito e crampi

Li professori sanitari: Antonio Andreama e Marco Maulucci

N.B. Nel giorno 2 Dicembre non vi è stato alcun caso, ma sono morti Antonio Infante e del 26 Novembre e Domenico Zannella del 27.





37

6632

Bovino 6 Dicembre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

il morbo dominante temo che non si allontani da Accadia così presto. Altri novelli casi leggerà negli statini che mi onoro compiegarle. Per altro spero nella misericordia di Dio e nell'esattezza di esequimento, per quanto concerne norme di preveggenza igienica, che i miei timori si convertano in speranze, anzi in esclamazioni di gioia.

Il Sottintendente

38

Foggia 8 Dicembre 1855  
(Al Sig. Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente

il morbo in Accadia comunque poco diffusivo palesa sempre la sua dominazione triste. Legga un poco le statistiche. Quasi la metà del quindici innanzi è finita. E' sempre orribile la proporzione dei decessi per le aggressioni. Facciamo tenacemente il nostro dovere e preghiamo che sia ricovrata la travagliata gente sotto il manto della misericordia di Dio. Mi dichiaro inteso di quanto altro rilievo con la sua ufficiale de' 7 stante cui questo foglio riscontro.

L'Intendente

39

6696

Bovino 9 Dicembre 1855  
(Al Sig. Intendente di Capitanata)

Signor Intendente

eziandio ricreante è l'annuncio che le porgo intorno al Colera di Accadia. È spento fin dal giorno due di questo mese. Non mi sono fermato alle manifestazioni di gioia ma ho voluto sulla necessità e il vantaggio di continuare all'adempimento dei prescritti salutari di preveggenza. Ho chiesto il bollettino sanitario per le nozioni definitive e glielo commetterò appena mi sarà pervenuto.

Il Sottintendente

40

2168

Foggia 11 Dicembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente

bene à fatto ad incarire perchè in Accadia ora più che mai siasi desti nelle pratiche preservatrici da ogni altro morboso irrompimento. O' inteso che dal due stante non

ci sono stati altri casi del triste Colera e mi attendo le ulteriori notizie ed il bollettino sanitario che spero sia l'ultimo. Ciò è di riscontro al suo rapporto del 9 andante 6696.

L'Intendente

41

6800

Bovino 13 Dicembre 1855  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

per Accadia posso renderla certa che la salute pubblica à pienamente riacquistata la primitiva floridezza. Quella Commissione Sanitaria e quei naturali sono in veglia, discreti nei metodi di igiene, e stretti osservatori di ogni ordinamento sanitario. Risentono ancora il dolore di piaghe non rimarginate.

Il Sottintendente

42

(Verbale della Commissione Sanitaria)

Per copia conforme = L'anno 1855, il giorno 13 Dicembre nella Casa Comunale d'Accadia la Commissione Protomedicale dell'indicato Comune, riunita per effetto di diverse circolari dell'Intendenza, assicura che morbi reumatici e flogistici, flussi diarroici sostenuti da elmintinosi lombricolari abbiano spiegato dominio nella prima quindicina del volgente mese. Ed in quanto a Colera nel primo giorno si presentava un sol caso; e nel secondo giorno ne morivano tre dè giorni precedenti; di tal che nel giorno tre detto non vi erano affatto colerosi in cura nè ve ne sono stati fin oggi sottoscritto giorno. Del che si è formato il presente verbale sottoscritto dalla commissione. Il Regio Giudice Luigi Uberti. Il Sindaco (Marco) Maulucci. L'Arciprete Francesco Paolo Maulucci.

Visto del Sindaco  
F.to M. Maulucci

Il Cancelliere Comunale  
F.to N. Ciccarelli

43

Accadia 13 Dicembre 1855  
(Relazione sanitaria per il Sindaco)

Signore

i morbi della scorsa settimana sono stati d'indole flogistica e reumatica ed elmintinosi lumbricoide ha complicato dandoli la forma diarroica; per i quali morbi si sono perduti due individui. Deploriamo la perdita d'un coleroso.

Visto del Sindaco  
F.to M. Maulucci

(Il Cancelliere Comunale)  
F.to N. Ciccarelli

Li Professori Condotati  
F.to Antonio Andreana  
Marco Maulucci

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 13 Dicembre 1855.

**TAVOLA XIII**

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
		15			7			X			8	in precedenza
												al giorno 13 dic. 1855

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 14 e 15 Dicembre 1855.

TAVOLA XV

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
10	5	15	5	2	7				5	3	8	in precedenza
1		16				1		1				al giorno 14 dic. 1855
			1		8							al giorno 15 dic. 1855
	1	7		1	9		1					al giorno 20 dic. 1855
		17			9							
												8

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 16 Dicembre 1855.

TAVOLA XIV

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Francesco Pierro fu G.	35	Bracc.	Coniugato	Povero	S. Agata	Morto con vomito, diarrea, crampi, cianosi

Li professori sanitari:  
F.to Antonio Andreama  
F.to Marco Maulucci

47

2208

Foggia 19 Dicembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente

ò appreso con compiacimento che il Colera sia finito in Accadia, e rimanga inteso di quanto riferito al soggetto nel suo rapporto del 13 (N.) 6800, cui il presente foglio riscontra.

L'Intendente

48

7924

Bovino 20 Dicembre 1855  
(All'Intendente di Capitanata)

Signor Intendente

il giorno 14 volgente mese fu invaso dal Colera Asiatico un individuo di Accadia, il quale soccombette al morbo il giorno appresso. Ciò mostra che il morbo non sia perfettamente spento in quel Comune come mi augurava. Però è da sperare che non sia a verificarsi altra funesta novità, siccome fino al momento, in grazia della severità con cui si attuano sempre le norme preventrici e salvatrici.

Il Sottintendente

**203**

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 20 Dicembre 1855.

TAVOLA XVI

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Carmine Schiavone fu P.	65	Contad.	Maritata	Agiata	Contatti con Anzanesi	Morta con vomito, diarrea, cianosi, algisismo

Li professori sanitari:  
F.to Antonio Andreatta  
F.to Marco Maulucci

50

8022

Bovino 27 Dicembre 1855  
(All'Intendente di Capitanata)

Signor Intendente  
dagli annessi stati(ni) caverà che il morbo epidemico in Accadia un'altra volta si è arrestato,  
e siccome il bollettino sanitario è definitivo così spero che non se ne parlerà più. Intanto  
mi giova assicurarla che per qualche tempo ancora si terrà fermo nelle pratiche di igiene  
preventrici.

Il Sottintendente

51

2267

Foggia 28 Dicembre 1855  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente  
ò letto nella sua narrazione ufiziale del 20 corr.te 7924 la perdita di un altro individuo in  
Accadia pel Colera. Resta inteso degli eccitamenti per lei renduti alla Commissione, che  
tiene sommessata a tenere vigilanza.

(Il Sottintendente)

**205**



Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo ai giorni 7, 8, 9 e 10 Gennaio 1856.

TAVOLA XVIII

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
11	6	17	6	3	9			X	5	3	8	in precedenza
	2	19					2	2				al giorno 7 gen. 1856
							2	2				al giorno 8 gen. 1856
1		20				1		3				al giorno 9 gen. 1856
				1	10					1	9	al giorno 10 gen. 1856
		20			10			1			9	
		20			10			1			9	

Stato numerico degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 11 Gennaio 1856.

TAVOLA XIX

Attaccati			Morti			Convalesc.			Guariti			Osservazioni
U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	U	D	TG	
12	8	20	6	4	10	1		1	5	4	9	in precedenza
			1		11							al giorno 11 gen. 1856
								X				
		20			11						9	

Bovino 13 Gennaio 1856  
Al Sig. Intendente di Capitanata

Signor Intendente

con grande dolore compio il dovere di rassegnarle che altri novielli casi di Colera siansi verificati in Accadia nè i giorni 7 e 9 stante. Eccone le statistiche. Che debbo dirle? E' un castigo di Dio. O' ripetute le note norme: ho ripreso la vigilanza su quel servizio santario: e mi attendo fiducioso che la mitezza del morbo si volga in meglio.

Il Sottintendente

Accadia 13 Gennaio 1856  
Relazione Sanitaria per il Sindaco

Signore le assicuriamo che nella scorsa settimana hanno tenuto corso i morbi flogistici: che tre individui siano stati offesi dal Morbo d'Asia, dei quali due son cessati di vivere, oltre ad altri tre per i morbi su menzionati. Ci addolora doverle annunziare che il Colera giuste le altre osservazioni contenute nelle precedenti relazioni in questo Comune regni sporadicamente.

I Professori Sanitari  
F.to Antonio Andreana  
Marco Maulucci

Per copia conforme = L'Anno 1856, il giorno 13 Gennaio nella Casa Comunale di Accadia la Commissione Protomedicale comunale, riunita per effetto di precedenti disposizioni dell'Intendenza, assicura che i morbi predominanti nella scorsa quindicina del volgente mese siano stati i flogistici; che inoltre tre casi di Colera siano accorsi; dei quali due seguiti da morte, par dunque che il Morbo Asiatico in questo Comune regni in modo sporadico. Di tutto ciò si è formato il presente verbale sottoscritto dalla Commissione: il Giudice Luigi Alberti. Il Sindaco (Marco) Maulucci, l'Arciprete Francesco Paolo Maulucci.

Visto del Sindaco  
F.to M. Maulucci

Il Cancelliere (comunale)  
F.to N. Ciccarelli

Stato nominativo degli individui attaccati dal Colera morbo al giorno 16 Gennaio 1856.

TAVOLA XVII

Nome e Cognome	Età	Condizione	Stato civile	Stato di fortuna	Provenienza	Osservazioni
1) Lucrezia Conversano fu L.	36	Contadina	Coniugata	Povera	?	In cura con oppiate, canfora, epispastici
2) Carmina Romano fu S.	50	"	"	"	"	Morta con vomito, diar- rea, raffreddore, crampi
3) Giuseppe Zannella fu C.	40	"	"	"	"	In cura con oppiate, canfora, epispastici e morto l'11 gennaio 1856

Li professori sanitari:  
F.to Antonio Andreana  
F.to Marco Maulucci

TABELLA 57

58

340

Bovino 17 Gennaio 1856  
(All'Intendente di Capitanata)

Signor Intendente  
il Colera in Accadia si è restato, lode a Dio. Eccone gli adempimenti. Il vigilato servizio sanitario procede normalmente.

Il Sottintendente

59

Foggia 19 Gennaio 1856  
(Al Sottintendente di Bovino)

Signor Sottintendente  
ò appreso con compiacimento dal suo rapporto del 17 corr.te (N.) 340 la cessazione del morbo in Accadia e spero sentir perfettamente netto l'intero Distretto. Aspetto la statistica richiestale con antecedente ufizio. Mi occorre indifferibilmente.